



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2016

DELIBERA N.301

O G G E T T O

CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE DEL FORTINO S. ANTONIO. LINEE GUIDA.

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO TREDICI DEL MESE DI MAGGIO, , ALLE ORE 09:30 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	BRANDI Dott. Vincenzo	NO	6	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	NO	7	ROMANO Avv. Paola	SI
3	GALASSO Ing. Giuseppe	SI	8	SAVINO Dott.ssa Dora	SI
4	MASELLI Dott. Silvio	SI	9	TEDESCO Prof.ssa Carla	NO
5	PALONE Dott.ssa Carla	NO	10	TOMASICCHIO Dott. Angelo	NO

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL FORTINO S. ANTONIO (SALA INTERNA E TERRAZZA)

CENNI STORICI

Il **Fortino S. Antonio** fu costruito nella prima metà del XVI secolo su volontà di Isabella d'Aragona sull'area dove un tempo si ergeva la fortificazione di Giovanni Antonio del Balzo Orsini, principe di Taranto e duca di Bari, datata 1430, e ancora prima, tra l'XI e il XIII secolo, la chiesa di S. Antonio Abate. Nel corso dei lavori di restauro furono rinvenuti, inoltre, i resti del molo dell'antico porto di Levante, detto anche porto di S. Antonio, coevo alla chiesa, successivamente inglobati nelle fondazioni del Fortino.

Il Fortino ha attraversato una fase di degrado in concomitanza con la perdita della funzione difensiva e la conseguente smilitarizzazione: consegnato al Sindaco nel 1847 il manufatto fu utilizzato come canile comunale.

Nel 1935 un restauro integrativo con interventi in stile neo-medievale, e successivi interventi negli anni Sessanta derivanti dall'utilizzo del Fortino come circolo privato, hanno comportato un ulteriore stravolgimento della fisionomia del manufatto.

Grazie ai lavori di restauro e riuso finanziati dai fondi del Programma di iniziativa comunitaria Urban '94-'99 la struttura del Fortino ha riacquisito l'originaria identità storica di baluardo.

Nel 2002, con deliberazione n. 107, la gestione del Fortino S. Antonio è stata assegnata alla competenza della Ripartizione Culture del Comune di Bari, che ha adibito la struttura a sala espositiva e, in generale, a luogo di cultura che ospita al proprio interno iniziative di vario genere - dalle mostre alle presentazioni di libri, convegni, dibattiti e altro -, tutte accomunate dal carattere squisitamente culturale.

FINALITA'

Tra i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale vi è la valorizzazione del proprio patrimonio culturale che passa, nei limiti imposti dalle concrete disponibilità di bilancio, attraverso la migliore fruibilità dello stesso da parte della cittadinanza.

Le presenti linee guida si riferiscono alla disciplina dell'utilizzo della struttura del Fortino S. Antonio (sala interna e terrazza), di proprietà, appunto, del Comune di Bari.

SOGGETTI AMMESSI ALL'UTILIZZO

L'utilizzo del Fortino S. Antonio può essere autorizzato gratuitamente esclusivamente ai seguenti soggetti beneficiari:

1. organi comunali per lo svolgimento di attività istituzionali;
2. associazioni, comitati, fondazioni o altri organismi che perseguono finalità non lucrative e compatibili con quelle istituzionali del Comune di Bari;
3. Istituti e Scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative pubbliche, istituzioni universitarie pubbliche.

In tutti gli altri casi, comunque per iniziative e attività di interesse di tutta la cittadinanza, fatta eccezione dell'uso per la celebrazione dei matrimoni con rito civile già regolamentato con provvedimento del C.C. n. 67 del 26/11/2013, il soggetto concessionario dovrà versare per la concessione della sala del Fortino S. Antonio il corrispettivo delle spese per utenze e pulizia, che sarà determinato annualmente con Delibera della Giunta Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 48 del TUEL, previa valutazione effettuata dagli uffici competenti sulla base dei costi di riferimento.

In ogni caso, l'autorizzazione può essere rilasciata unicamente in presenza di un preciso e ben individuato interesse dell'intera comunità cittadina, o di una notevole parte di essa, e a condizione che l'iniziativa sia liberamente fruibile dalla intera cittadinanza.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

I soggetti interessati devono fare richiesta scritta indirizzata all'Assessore alle Culture e al Direttore della Ripartizione Culture del Comune di Bari, secondo gli schemi di domanda allegati e parte integrante delle Linee Guida (all. A+B e B+C), preferibilmente 60 gg. prima

della data di utilizzo richiesto, al fine di consentire all'Amministrazione un'adeguata programmazione delle attività da svolgersi.

L'istanza deve essere sottoscritta, ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. 445/2000, dal richiedente/legale rappresentante e corredata dalla seguente documentazione:

- curriculum vitae, in caso di singoli cittadini, ovvero Statuto, atto costitutivo o certificato camerale per fondazioni, associazioni, consorzi, cooperative, società, ecc.;
- una dichiarazione in cui il richiedente si impegna a tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose in conseguenza dell'utilizzo degli spazi oggetto della concessione.

Il soggetto richiedente può richiedere l'utilizzo della struttura in parola per un arco temporale che va dalla singola giornata a periodi più lunghi.

Gli uffici competenti della Ripartizione Culture valuteranno le richieste pervenute in ordine cronologico di arrivo e attribuiranno priorità alle richieste di coloro che avranno effettuato donazioni di cui alla cd. Legge "Art Bonus" in favore del restauro del Fortino S. Antonio.

L'Amministrazione si riserva, altresì, il diritto di revoca della concessione di utilizzo già rilasciata in caso di sopraggiunte ed imprevedute cause di forza maggiore o per la celebrazione di matrimoni (relativamente alla sala interna), nel caso in cui, avverse condizioni meteorologiche, non consentissero l'utilizzo a tal fine della terrazza.

RESPONSABILITA'

Il soggetto autorizzato dovrà:

- utilizzare la struttura del Fortino Sant'Antonio esclusivamente per lo svolgimento delle attività per le quali è stata concessa l'autorizzazione;
- usare la massima diligenza nell'utilizzo della struttura in parola rispondendo personalmente per tutti gli eventuali danni arrecati alle medesime. E' severamente vietato apporre chiodi, manomettere l'impianto elettrico, sporcare i locali. E' fatto, altresì, divieto di installare palchi o impianti fissi.
- assumere ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni a persone, cose, impianti e/o attrezzature, verificatesi durante l'utilizzo della struttura in parola. A tal fine, è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa (RCT) con massimale per sinistro di € 500.000,00 e massimale aggregato di € 1.000.000,00;
- garantire la custodia della struttura in oggetto durante l'utilizzo e la successiva chiusura;
- segnalare tempestivamente all'Amministrazione eventuali danni o malfunzionamenti che dovesse riscontrare durante l'utilizzo della struttura;
- non sub-concedere o sub-affittare lo spazio concesso ad altri, siano essi associazioni o persone fisiche, a chiunque e a qualsiasi titolo;
- comunicare il nominativo di un responsabile dell'utilizzo della struttura ed, in sua assenza, di un sostituto a cui l'Amministrazione Comunale possa fare riferimento;
- assicurare la custodia delle chiavi consegnate e la loro restituzione;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi pubblici rispondendo personalmente di eventuali violazioni della medesima.

Per quanto concerne le celebrazioni di matrimoni, il Fortino S. Antonio (sala superiore e inferiore) può ospitare unicamente le cerimonie di celebrazione del matrimonio con esclusione di rinfreschi o similari.

MODALITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA

L'Amministrazione Comunale può, in qualunque momento, effettuare controlli sullo stato e sul corretto utilizzo della struttura in parola, attraverso gli Uffici competenti.

SANZIONI

In caso di violazione di una o più disposizioni delle presenti linee guida e delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, l'Amministrazione si riserva la revoca dell'autorizzazione. Resta impregiudicato il diritto dell'Amministrazione Comunale di chiedere il risarcimento di eventuali danni.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dalle presenti linee guida si fa rinvio a quanto stabilito dalle vigenti normative di legge statali e regionali, nonché dai vigenti regolamenti comunali.